



Messaggio municipale no. 362

**Conciliabilità lavoro-famiglia:
concretizzazione di 4 centri extra-
scolastici sul territorio cittadino**

18 dicembre 2019
Commissioni competenti
Commissione della gestione

Sommario

1	Premessa	3
2	Il bisogno delle famiglie e il quadro legale di riferimento	4
3	Gli aiuti finanziari alle famiglie	6
4	La situazione attuale	8
5	La creazione di 4 nuovi centri extrascolastici	11
6	Aspetti finanziari	14
7	Sviluppi e politica futuri	18
8	Impatto sulla gestione corrente e relazioni con il Preventivo 2020	18
9	Dispositivo	19

Lodevole Consiglio comunale,
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

con il presente messaggio municipale si intende sottoporre alla vostra attenzione il progetto di concretizzazione di 4 nuovi centri extrascolastici sul territorio cittadino. Questo tassello si inserisce nella politica a favore della conciliabilità lavoro-famiglia avviata dal Municipio con la pubblicazione del sondaggio sui bisogni delle famiglie con figli da 0 a 15 anni e già sfociata, nel corso del corrente anno, nella realizzazione di 5 nuove mense scolastiche (SE) a gestione comunale e all'ampliamento, dove possibile, di quelle esistenti. Ciò ha portato ad un aumento dei posti mensa a disposizione delle famiglie bellinzonesi di 180 unità, passando da una disponibilità di ca. 150 a 330 posti mensa SE.

La proposta che ora vi sottoponiamo si inserisce in un quadro più ampio, che ha come obiettivo di completare, nel limite e nel rispetto della forza finanziaria della Città, l'offerta di servizi a favore delle famiglie, tenendo conto delle esigenze principali di accudimento extrascolastico dei figli minorenni.

Oltre a questi passi concreti sarà di conseguenza sottoposta all'attenzione del Legislativo anche l'impostazione futura della politica familiare cittadina.

1 Premessa

A seguito dell'aggregazione la Città di Bellinzona si è inizialmente trovata confrontata con differenti realtà e impostazioni dei servizi presenti sul territorio e di supporto ai cittadini per favorire la conciliabilità lavoro-famiglia. Alcuni quartieri erano sprovvisti di qualsiasi servizio, al di là di quelli previsti dalle normative in vigore (mensa SI), ciò valeva per Moleno, Gnosca San Antonio e Preonzo (che non disponeva nemmeno di questo servizio, così come Gorduno). Altri quartieri disponevano di servizi privati sul territorio (centri extrascolastici) e/o di un servizio mensa SE convenzionato con il Comune (i contratti sono stati inizialmente ripresi dagli ex Comuni e adattati alla nuova realtà, con prezzi identici per le famiglie), in particolare Camorino, Pianezzo, Giubiasco, Gudo, Sementina e Claro. Le associazioni che offrivano questo servizio su mandato della città erano l'Associazione famiglie diurne del Sopraceneri e l'Associazione Art'è bambini. A Monte Carasso era (ed è) disponibile il doposcuola sociale, servizio della Città che offre attività extrascolastiche a prezzo contenuto (pur non essendo riconosciuto e sussidiato dal Cantone come centro extrascolastico per le aperture ridotte), mentre il servizio mensa era disponibile presso il Centro extrascolastico l'Aquilone gestito dall'Associazione famiglie diurne del Sopraceneri, che, come centro extrascolastico, serviva anche altri quartieri, Sementina e Gudo. A Giubiasco, oltre all'offerta mensa SE era (ed è) pure attivo il centro extrascolastico Camalù gestito dall'Associazione Art'è Bambini, A Bellinzona e a Gorduno tutti i servizi erano offerti da associazioni private, in particolare il servizio mensa SE era prestato dall'Associazione genitori scuole sud (ad esempio tramite Polo Sud). In particolare, a Bellinzona alcuni spazi mensa erano gestiti dall'Associazione genitori scuole sud e alcuni rientravano nelle prestazioni del centro extrascolastico gestito dalla medesima associazione.

Associazione che ha generato a più riprese segnalazioni critiche sulla gestione soprattutto del servizio mensa. Il 17 dicembre 2018 è inoltre stata consegnata al Municipio una petizione, firmata da 121 famiglie bellinzonesi, che chiedeva l'introduzione, anche per il quartiere di Bellinzona, di un servizio mensa di qualità a prezzi accessibili.

In parallelo (già nel corso del 2018) il Municipio aveva avviato un'indagine per valutare le necessità delle famiglie bellinzonesi con figli da 0 a 15 anni, di cui diremo in seguito.

Ad inizio 2019 il Municipio, preso atto delle risultanze del questionario e dell'esame svolto da un gruppo di lavoro, costituito appositamente il 22 agosto 2018 (con il compito di valutare l'offerta presente sul territorio, le necessità delle famiglie e presentare possibili risposte alle esigenze verificate), ha deciso, come prima misura, l'apertura di 5 nuove mense scolastiche e l'ampliamento di buona parte delle mense esistenti. In particolare sono state aperte 3 nuove strutture a Bellinzona (all'interno delle sedi scolastiche di Bellinzona Sud e Bellinzona Semine, presso la casa anziani Mesolcina per le scuole nord di Bellinzona) oltre a due nuove mense SE a Preonzo e Gnosca. In questo modo si è garantito il servizio mensa SE per tutto il territorio della Città di Bellinzona (tenuto conto che i bambini di S. Antonio sono scolarizzati a Pianezzo, dove esiste un servizio mensa SE dal 2018 e che quelli di Gorduno usufruiscono di un trasporto giornaliero fino alla mensa SE di Gnosca).

Tutti i servizi, attualmente offerti su mandato del Municipio, non rientrano sotto il cappello di un centro extrascolastico ai sensi della Lfam (che si distingue da mensa scolastica o doposcuola).

Al riguardo si segnala che il Municipio, sulla base di quanto effettuato con riscontri positivi in passato, ha rinunciato, almeno per il momento, alla gestione interna della sorveglianza educativa delle diverse sedi di mensa SE (e di conseguenza all'assunzione del relativo personale), preferendo optare per l'attribuzione di tre mandati esterni. Nel rispetto della legge sulle commesse pubbliche è stato quindi pubblicato un bando di concorso nel corso della primavera 2019, che ha portato all'assegnazione del mandato alle due associazioni che assumono attualmente tale compito: l'Associazione genitori scuole sud per il quartiere di Bellinzona (che rappresentava un lotto) e l'Associazione Art'è bambini per gli altri quartieri (2 lotti).

2 Il bisogno delle famiglie e il quadro legale di riferimento

A cavallo del 2018-2019 il Municipio ha quindi promosso un sondaggio che ha visto coinvolte tutte le famiglie bellinzonesi con figli da 0 a 15 anni, allo scopo di valutare le esigenze di questa fascia di popolazione e capire quale fosse il loro bisogno reale sul territorio.

Questa iniziativa, che ha avuto una grande rispondenza (il 45 % delle famiglie ha infatti risposto alla sollecitazione) ha evidenziato la necessità di disporre di ulteriori servizi extrascolastici in generale e di un servizio mensa SE (nel frattempo già soddisfatto) e mense SM più capillare. A livello di asili nido è pure emerso un bisogno maggiore rispetto a quanto presente sul territorio. In particolare dal sondaggio emerge che, delle 450 famiglie che non usufruiscono di servizi ma ne avrebbero bisogno, 107 necessitano del servizio mensa SE (bisogno nel frattempo soddisfatto), 95 del servizio mensa SM, 56 del servizio extrascolastico SE e 45 del servizio extrascolastico SI, 73 asilo nido e preasilo. Per ulteriori indicazioni di dettaglio sulle risultanze dell'indagine svolta si rimanda al documento riassuntivo allegato al presente messaggio. Si consideri inoltre, in aggiunta a quanto appena indicato, che le famiglie si sono dichiarate disponibili, per quanto riguarda la mensa SE, a coprire un costo variabile tra fr. 8.50 e 10.00 per pasto, a determinate condizioni. Segno che vi è la disponibilità da parte delle famiglie di corrispondere un giusto prezzo per i servizi offerti, a condizione che corrispondano a determinati criteri di qualità.

Quanto emerso dal sondaggio non stupisce: rientra infatti appieno nel cambiamento sociale in atto. Sempre più genitori hanno necessità di svolgere un'attività lavorativa e si trovano confrontati con le problematiche legate alla conciliabilità lavoro-famiglia. La scuola e i servizi extrascolastici accolgono bambini che, quotidianamente, vivono molteplici transizioni. Fondamentale è quindi rispondere in modo adeguato alle necessità delle famiglie, mettendo al centro il benessere e i bisogni del bambino. La presa a carico nel primo mattino, durante la pausa pranzo e dopo scuola, si situa in momenti chiave della giornata. Questa deve offrire un momento di calma e di convivialità. I tempi di transizione tra le famiglie e la scuola devono essere considerati come uno spazio educativo che contribuisce allo sviluppo dei bambini.

I servizi extrascolastici implicano dunque attente riflessioni su differenti aspetti, tra cui: la scelta del luogo, degli spazi e dei materiali; i trasporti; la qualità dei pasti; i costi; la gestione delle iscrizioni; le collaborazioni; la formazione degli operatori; la politica del personale; i progetti educativi e le conseguenti pratiche; il coinvolgimento del Comune, della Scuola e di altre associazioni.

Analizzando le cifre indicate dall'indagine svolta, che attestano i numeri delle necessità bellinzesi, non si può non evidenziare come le stesse debbano essere contestualizzate considerando che, pur riscontrando una rispondenza eccezionale, il 55% delle famiglie non ha partecipato al sondaggio, cosa che deve far propendere per un arrotondamento all'eccesso delle esigenze di intervento.

Qui di seguito alcune indicazioni sui centri extrascolastici.

Un centro extrascolastico è uno spazio collettivo diurno di qualità, protetto ed educativo pensato e progettato per accogliere bambini nella fascia di età dell'obbligo scolastico (3/4-15 anni) al di fuori dall'orario e dal periodo scolastico, finalizzato a sostenere quei genitori che necessitano di una soluzione per conciliare impegni professionali e familiari o per altri scopi di carattere sociale.

In Ticino 29 Centri; 29/31 responsabili; circa 80 unità di personale (più di 100 educatori/trici), nel 2018, 3'162 bambini iscritti nel 2017 (2'842 nel 2016), 3'526 bambini iscritti nel 2018; posti autorizzati 748 nel 2017, nel 2018 posti autorizzati 929 (+ 144 ai pasti e inoltre deroghe vacanze).

Sul territorio della nuova Città di Bellinzona esistono attualmente 3 centri extrascolastici:

- Centro extrascolastico L'Aquilone a Monte Carasso dell'Associazione Famiglie Diurne del Sopraceneri, che serve le scuole di Monte Carasso e Sementina (SI e SE) e Gudo; posti autorizzati 20 (25 durante la pausa pranzo).
- Centro extrascolastico Camalù a Giubiasco, nel quartiere di Giubiasco Palasio, dell'Associazione Art'è Bambini, che serve al momento le 2 sedi scolastiche di Giubiasco (SI e SE). Posti autorizzati solitamente 19 posti; al momento, in attesa dell'apertura della nuova struttura in Viale Stazione, che aprirà a inizio 2020, i posti autorizzati sono 21, 27 il mercoledì e i pomeriggi, 45 durante le vacanze scolastiche (con il supporto della sede mensa al Palasio).
- Centro extrascolastico Polo SUD a Bellinzona, dell'Associazione Genitori Scuole Sud, che copre le diverse sedi scolastiche del Centro della città di Bellinzona. Posti autorizzati 108.

Un centro extrascolastico inteso ai sensi della Lfam ha determinate caratteristiche e deve soddisfare determinati criteri.

Esso si distingue da una mensa scolastica o da un doposcuola.

Un centro extrascolastico, ai sensi della Lfam è un centro extrafamigliare diurno *con un'apertura regolare durante tutto l'anno civile che copre cumulativamente tutti i momenti della giornata al di fuori dell'orario e del periodo scolastico dalle 7.00 alle 19.00 (fasce orarie 7.00-9.00/ 11.30-13.30/ 15.30-19.00, mercoledì 11.30-19.00 e vacanze scolastiche 7.00-19.00) e che si indirizza prevalentemente a minorenni di età inferiore ai 15 anni.* Accoglie i bambini i cui genitori lavorano, sono in formazione o per situazioni sociali particolari. Pertanto il certificato del datore di lavoro dei genitori è richiesto.

Deve avere un'apertura per almeno 220 giorni l'anno (devono pertanto essere coperte anche le vacanze scolastiche) e di oltre 15 ore settimanali.

Per ulteriori dettagli (criteri, presupposti, vantaggi ecc.) della creazione di un centro extrascolastico si rimanda alla documentazione allegata.

3 Gli aiuti finanziari alle famiglie

Contributi finanziari a favore delle famiglie i cui figli frequentano nidi d'infanzia, micro nidi, famiglie diurne o centri extrascolastici riconosciuti dal Cantone.

Attraverso la Lfam (Legge famiglie), il rispettivo Regolamento d'applicazione e le Direttive sono previste tre forme di aiuto soggettivo alle famiglie che, per conciliare gli

impegni familiari con gli impegni lavorativi e formativi (eccezioni possono venir concesse per scopi di carattere sociale riconosciuti dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani/UFaG), affidano i loro bambini a nidi dell'infanzia, micro-nidi, famiglie diurne o centri extrascolastici riconosciuti dal Cantone:

- 1) Aiuto universale a tutte le famiglie. Tale aiuto è pari a:
 - a. Fr. 100.— mensili per fruitori di nidi d'infanzia e micro-nidi (per frequenze da 16 a 30 ore settimanali per almeno tre settimane mensili di frequenza) e fr. 200.— mensili per frequenze oltre le 30 ore (per almeno tre settimane di frequenza).
 - b. 20% della retta, fino a un massimo di fr. 200.— mensili per i fruitori di famiglie diurne e centri extrascolastici (esclusi pasti, trasferte, ecc.).
- 2) Aiuto soggettivo alle famiglie beneficiarie della riduzione dei premi per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (RIPAM). Esso ammonta al 33% della retta (dedotto il contributo universale); il costo massimo riconosciuto per la retta è di fr. 1'200.— mensili (retta a tempo pieno) e non considera oneri supplementari che sono da conteggiare separatamente (spese per pasti, trasporti, ecc.).
- 3) Aiuto soggettivo per beneficiari di assegni di prima infanzia (API). Il contributo ammonta alla totalità della retta (esclusi oneri supplementari come pasti costi di trasporto, ecc.), dedotti l'aiuto universale e l'aiuto per beneficiari RIPAM, fino a un rimborso massimo mensile di fr. 800.—.
- 4) Le nuove disposizioni USSI per il pagamento delle rette per beneficiari prestazioni assistenziali e richiedenti l'asilo prevedono invece dei contributi finanziari per il pagamento delle rette degli asili nido, delle famiglie diurne e dei centri extrascolastici. Tali contributi vengono concessi per consentire alle famiglie di conciliare gli impegni famigliari con quelli del lavoro o della formazione e nel caso di situazioni speciali (p.es. la cura di altri figli o di un parente ammalato, la presenza di un genitore vulnerabile, in caso di bisogni speciali dei figli, quali apprendimento, inclusione, integrazione, sostegno pre-/scolastico, ecc.) e ammontano alla totalità della retta (esclusi gli oneri supplementari come pasti e costi di trasporto) al netto dell'aiuto universale, dell'aiuto per beneficiari RIPAM e, quando presente, dell'aiuto per beneficiari API. Questa disposizione dovrebbe facilitare l'accesso alle strutture d'accoglienza di bambini provenienti da famiglie in assistenza sia residenti, che richiedenti l'asilo, qualora ne venga certificato il bisogno."

Agli aiuti suindicati e previsti dall'autorità Cantonale, si aggiungono quelle del costo del pasto mensa SE previste dalla città e che si intende mantenere, applicato ai beneficiari

di PC, AFI, API e prestazioni assistenziali. A queste persone è applicato uno sconto di fr. 1.- per pasto.

4 La situazione attuale

Riacciandoci a quanto indicato nella premessa si riporta qui di seguito l'offerta presente sul territorio cittadino, ossia 18 mense SI che servono 58 sezioni, 11 mense SE su mandato pubblico, 3 centri extrascolastici a gestione privata, 1 doposcuola sociale gestito dalla città. La tabella sottostante riporta la situazione attuale, rispettivamente i prossimi sviluppi previsti.

Situazione attuale anno scolastico 2019-2020 e prossimi sviluppi



Mense disponibili (anno scolastico 2019-2020)

Zona rossa	Zona arancione	Zona gialla	Zona verde	Zona blu	Zona viola
<ul style="list-style-type: none"> Mensa su mandato cittadino SE Claro, Preonzo e Gnosca (anche per gli allievi di Gorduno con servizio di trasporto) 	<ul style="list-style-type: none"> Mensa su mandato cittadino SE Bellinzona scuole Sud e scuole Nord (presso CPA Mesolcina), centro extrascolastico Associazioni e genitori scuole sud 	<ul style="list-style-type: none"> Mensa su mandato cittadino SE Bellinzona scuole Semine 	<ul style="list-style-type: none"> Mensa su mandato cittadino a Giubiasco (Palasio con servizio Pedibus da Viale Stazione) e Pianezzo 	<ul style="list-style-type: none"> Mensa su mandato cittadino SE Camorino da gennaio 2020 ulteriore sede centro extrascolastico Camalù (viale 1814 Giubiasco) 	<ul style="list-style-type: none"> Mensa su mandato cittadino SE Gudo e Sementina Servizio mensa SE da parte del centro extrascolastico Aquilone a Monte Carasso Eventuali valutazioni sull'impostazione e l'ubicazione del doposcuola sociale

Novità e sviluppi per l'anno scolastico 2020-2021

Zona rossa	Zona arancione	Zona gialla	Zona verde	Zona blu	Zona viola
<ul style="list-style-type: none"> Centro extra-scolastico a Claro e Gnosca 	<ul style="list-style-type: none"> Centro extrascolastico, scuole SE Nord, Bellinzona, in Viale Giuseppe Motta 	<ul style="list-style-type: none"> Centro extrascolastico scuole SE Semine 	<ul style="list-style-type: none"> Eventuale ampliamento centro extrascolastico Camalù in spazio mensa Palasio 	<ul style="list-style-type: none"> possibilità di far capo a nuova sede centro extrascolastico Camalù (con servizio di trasporto) 	

Possibili sviluppi futuri dall'anno 2021-2022

Ipotesi di creazione di una o più strutture nido a gestione cittadina / su mandato cittadino, in zone/quartieri ancora da definire.

5 La creazione di 4 nuovi centri extrascolastici

Valutata la situazione di cui sopra si propone con il presente messaggio la creazione di 4 nuovi centri extrascolastici suddivisi sul territorio della città di Bellinzona in modo tale da garantire la copertura di tutto il territorio.

In particolare sono state individuate le seguenti ubicazioni (che possono se del caso prevedere una sede extrascolastica centrale collegata a più sedi mensa "satellite"):

1. Nuovo centro extrascolastico all'interno dello stabile patriziale di Claro, per i bisogni extrascolastici del quartiere di Claro
2. Nuovo centro extrascolastico all'interno della scuola SI/SE di Gnosca, per i bisogni extrascolastici dei quartieri di Gnosca, Gorduno Moleno e Preonzo (previa organizzazione di appositi trasporti, si segnala che in caso di sovrannumero i bambini di Moleno e Preonzo potrebbero essere indirizzati al centro extrascolastico di Claro)
3. Nuovo centro extrascolastico di fronte alla sede della scuole elementare nord di Bellinzona, per i bisogni extrascolastici dell'adiacente scuola e di eventuali altre sedi scolastiche Bellinzoneesi (in particolare Daro, Gerretta, Carasso)
4. Nuovo centro extrascolastico all'interno della scuola SE Bellinzona Semine, per i bisogni extrascolastici del relativo quartiere

In generale si premette che i centri extrascolastici, oltre ad avere una metratura sufficiente (3mq per ogni bambino) devono disporre delle seguenti infrastrutture:

- 1 bagno ogni 10 bambini
- 1 bagno ad uso esclusivo per il personale
- 1 punto acqua ogni 5 bambini
- 1 spazio guardaroba separato
- è consigliato che la zona mensa e la zona svago e relax siano, se possibile, separate fisicamente l'una dall'altra

Centro extrascolastico a Claro, Casa patriziale

Appurata l'esigenza di disporre di uno spazio mensa SE in un'ubicazione diversa da quella attualmente utilizzata (al momento si fa capo all'atrio della scuola) si è individuata una soluzione ottimale nello stabile di proprietà del Patriziato di Claro, situato nelle immediate vicinanze delle scuole elementari del quartiere.

Lo spazio nel seminterrato dello stabile è ritenuto adeguato dall'ufficio sanità per l'insediamento di un centro extrascolastico, necessita però di alcuni interventi per poter accogliere giornalmente fino a un massimo di 45 bambini. In particolare occorre intervenire creando una divisione con arredo mobile per le diverse attività. Il numero di servizi igienici presenti permette una capacità ricettiva di 30 utenti, a condizione che lo spazio sia di esclusivo utilizzo del centro extrascolastico, che vengano realizzati almeno 6 livelli, che sia garantito l'accesso per disabili e che vi sia uno spazio verde per i bambini del centro.

Per garantire l'utilizzo massimo, 45 bambini, si rende invece necessario potenziare ulteriormente lavandini e servizi creando un totale di 7 cabine WC con lavamani e 9 lavandini.

L'affitto concordato ammonterà a fr. 24'000 annui (spese accessorie – riscaldamento, acqua, elettricità e altro – incluse, a carico del Comune resta la manutenzione esterna e lo sgombero della neve), i costi di investimento per l'esecuzione dei lavori appena indicati sono a carico del proprietario dello stabile.

Centro extrascolastico a Gnosca - sala multiuso scuola elementare

Lo spazio individuato per rispondere ai bisogni extrascolastici del Quartiere di Gnosca, Gorduno e ev. Moleno e Preonzo è ubicato all'interno dello stabile scolastico e attualmente utilizzato come sala polivalente.

Si premette che la sala appena citata rappresenta un importante luogo di incontro fortemente voluto dalla popolazione del quartiere ancora prima dell'aggregazione. Appare quindi improponibile pensare di utilizzare tutto lo spazio per la creazione di un centro extrascolastico, cosa che renderebbe impossibile la sua destinazione, anche sporadica, ad altre attività/incontri.

Visto il numero di iscritti attuali alla mensa SE di Gnosca, rispettivamente considerando come eventuali necessità della zona nord della Città possano essere soddisfatte anche dal centro extrascolastico di Claro, si ritiene ragionevole predisporre lo spazio corrispondente a metà sala polivalente (lasciando quindi l'altra metà a disposizione del quartiere di Gnosca) come centro extrascolastico per una capacità di accoglienza di 10 bambini, (numero che ne consente l'utilizzo prescindendo da interventi incisivi, si rende solo necessario separare fisicamente gli spazi mensa SI da quelli di attività extrascolastiche) fermo restando che il Municipio si sta già impegnando per individuare altri spazi che possano offrire un'accoglienza maggiore.

Il Municipio è cosciente del fatto che la creazione di un centro extrascolastico, così come appena indicato, significhi per il quartiere rinunciare a metà della sala polivalente, pregiudicandone l'utilizzo per eventuali eventi di una certa portata. Si ritiene però prioritaria in questo momento l'offerta di un servizio extrascolastico anche in questo quartiere.

Va posto infine l'accento sul fatto che il numero di posti che possono essere autorizzati contestualmente alla creazione di un centro extrascolastico è inferiore di 10 unità ca. a quelli garantiti attualmente dall'offerta di mensa SE presente a Gnosca, pari a 20 posti. Qualora la richiesta di posti mensa dovesse rivelarsi superiore a quanto a disposizione

come centro extrascolastico e nel caso in cui non sia individuata un'opportunità di spazio mensa alternativo, il Municipio si riserva di rinunciare (limitatamente al periodo necessario per concretizzare una nuova soluzione adeguata e idonea) ai sussidi cantonali per questa sede, così da garantire il servizio alle famiglie che ne necessitano.

Centro extrascolastico a Bellinzona nord – Via Giuseppe Motta, di fronte alla sede delle scuole elementari nord

Per il centro extrascolastico che servirà le scuole Nord del quartiere di Bellinzona si è individuato uno spazio in via Giuseppe Motta, dirimpetto alla sede SE, negli spazi attualmente occupati dalla Fondazione Diamante.

Lo spazio permetterebbe di accogliere, in proiezione futura, un massimo di ca 45 bambini. Per permettere una capacità ricettiva di 30 bambini si rende però necessario creare 6 nuovi lavandini e 4 servizi igienici.

Per 45 bambini il numero di servizi igienici dovrebbe essere portato a 6 cabine WC con lavamani e 9 lavandini.

Tenuto conto dei numeri di iscritti attuali al servizio mensa SE offerto alla Casa anziani Mesolcina, si ritiene ragionevole predisporre lo spazio in oggetto per un numero di ca. 30 bambini.

L'affitto concordato ammonta a fr. 65'000 annui ca. (spese accessorie già considerate in questa cifra), i costi di investimento per l'esecuzione dei lavori appena indicati sono a carico del proprietario dello stabile. Sono però da considerare alcuni interventi di miglioria (si veda sotto) a carico della Città.

Centro extrascolastico a Bellinzona Semine

Il centro extrascolastico per le Scuole Semine, nel quartiere di Bellinzona potrà invece essere realizzato all'interno della sede SE, nel seminterrato. Gli spazi, che comprendono anche l'aula attualmente utilizzata per attività creative, dovranno, dove necessario, essere divisi con arredo mobile per le diverse attività. Le dimensioni degli spazi (compresa l'aula utilizzata per il lavoro manuale) permetterebbero di accogliere 50 bambini, a condizione che vengano potenziati i servizi igienici e i lavandini (6 cabine WC con lavamani e 10 lavandini) e venga predisposto uno spazio con una cucina per la distribuzione del pasto di almeno 20 mq.

L'intenzione dello scrivente Municipio è di rendere operativi i nuovi centri extrascolastici in previsione dell'anno scolastico 2020-2021. Non si esclude inoltre l'apertura anticipata degli stessi già nel corso della prossima estate.

6 Aspetti finanziari

Costi di investimento necessari per l'apertura dei 4 centri extrascolastici

Si premette che per quanto attiene gli spazi di proprietà di terze persone il costo dell'investimento necessario verrà integrato nei costi di affitto: i relativi lavori saranno svolti direttamente dal proprietario dello stabile.

L'affitto annuale concordato ammonta a:

- Stabile Patriziato di Claro: CHF 24'000 annui (spese accessorie incluse)
- Stabile Viale Giuseppe Motta: CHF 65'000 annui (spese accessorie incluse)

Per i seguenti stabili occorre invece precedere delle spese per investimento suddivise come segue:

Stabile Patriziato di Claro

In questa struttura non sono previsti interventi edili. 0.00 CHF

Stabile Viale Giuseppe Motta

Potenziamento isolamento acustico	12'000.00	CHF
Adeguamento impianto di illuminazione	8'000.00	CHF
Imprevisti	1'500.00	CHF
Onorario architetto e DL	2'000.00	CHF
Onorario specialista fisica costruzione	1'500.00	CHF
Totale	25'000.00	CHF

Scuole SE Semine

Demolizioni e rimozioni	3'000.00	CHF
Taglio e carotaggio calcestruzzo	8'000.00	CHF
Opere da gessatore, nuove pareti divisorie	8'400.00	CHF
Impianti elettrici	8'000.00	CHF
Impianti sanitari, 6 cabine wc, 12 punti acqua.	42'000.00	CHF
Nuovo pozzo pompa	11'000.00	CHF
Cucina di servizio	10'000.00	CHF
Impianto di riscaldamento	3'500.00	CHF
Impianto di ventilazione meccanizzato	17'000.00	CHF
Soffitto ribassato metallico	5'000.00	CHF
Opere da falegname	19'000.00	CHF
Prevenzione incendi	3'000.00	CHF
Pavimenti nuova zona sanitaria	6'000.00	CHF
Opere da pittore	4'000.00	CHF
Pulizia fine cantiere	1'500.00	CHF
Imprevisti	7'400.00	CHF

Onorario architetto e DL	22'000.00 CHF
Onorario specialista RCVS	5'000.00 CHF
Onorario analisi materiali pericolosi	1'200.00 CHF
Totale	185'000.00 CHF

Scuole SE Gnosca

In questa struttura non sono previsti interventi edili. 0.00 CHF

Arredamento nuovi centri:

Per tutte le sedi suindicate occorre invece prevedere una spesa di investimento per l'arredo (acquisto di mobilio, giochi, ecc.) 135'000.00 CHF
quantificabili in CHF 1'000.00 a bambino, posti previsti 135.

Onorario architetto per l'acquisto del mobilio 5'000.00 CHF

TOTALE INVESTIMENTI IVA 7.70% inclusa **350'000 CHF**

Grado di precisione dei costi di investimento $\pm 10\%$

Valutazioni costi apertura centri extrascolastici in gestione corrente

Si premette che un centro extrascolastico per ottenere il sussidio cantonale (che può variare tra il 40% e il 66 % dei costi riconosciuti) deve essere aperto almeno 220 giorni all'anno. Considerando le festività varie, a salvaguardia del numero appena indicato, la proposta considererà l'apertura per 48 settimane annue, 5 giorni lavorativi/settimana dalle ore 7.00 alle ore 19.00. Anche in funzione dell'ammontare dei sussidi (che aumentano di pari passo con la messa a disposizione di un determinato numero di personale formato e del riconoscimento di determinati minimi salariali) l'impostazione dei 4 centri extrascolastici dovrebbe considerare, nella misura in cui la gestione dipende dalla stessa entità, i seguenti parametri:

- 1 direttore/responsabile unico formato con grado occupazionale del 100% (preferibilmente con diploma di educatore o titolo di studio analogo) per le 4 sedi, stipendio indicativo pari a fr. 33.-/h
- 1 responsabile per ogni sede formato (diploma quale OSA o superiore), stipendio indicativo pari a fr. 30.30.-/h
- altri operatori senza formazione specifica con stipendio indicativo di fr. 27.-/h

Escludendo il direttore i parametri che si ritiene opportuno applicare sono quelli già previsti per le mense SE, che considerano in principio la presenza di almeno un operatore/sorvegliante ogni 10 bambini. Si consideri inoltre che l'inserimento dell'operatore supplementare non scatta automaticamente al raggiungimento delle 10 unità, ma può essere introdotto anche con numeri minori a dipendenza delle situazioni puntuali, per garantire la necessaria sorveglianza e il necessario supporto.

Per praticità si portano alcuni esempi concreti:

- 5 bambini: 1 sorvegliante
- 10 bambini: 1 sorvegliante
- 12 bambini: 1 o 2 sorveglianti a dipendenza della tipologia del gruppo
- 15 bambini: 2 sorveglianti

In base alle cifre degli iscritti alle mense SE si ipotizza la seguente frequentazione regolare dei centri extrascolastici:

- Claro: ca. 30 iscritti
- Gnosca: ca. 7 iscritti
- Semine: ca. 35 iscritti
- Nord: ca. 20 iscritti

Considerando un'apertura di 48 settimane/anno il costo suindicato è così valutato:

- fr. 80'000.- ca. per il direttore/responsabile
- fr. 73'000.- ca. per il personale formato (4 unità)
- fr. 65'000.- ca. per il personale non formato (5.5 unità + 1 di riserva)

per un importo complessivo di fr. 794'500.-.

Per la sede di Gnosca, che ipoteticamente potrebbe essere interamente a carico del Comune i costi sono quantificabili in fr. 93'000.-.

A ciò vanno aggiunti i costi per il personale di pulizia e per la gestione amministrativa quantificabili in fr. 150'000.-.

Si segnala che in caso di assunzione della gestione dei centri in proprio l'onere amministrativo e organizzativo potrebbe comportare l'assunzione di almeno una unità lavorativa con grado occupazionale del 100% (onere che potrebbe essere anche superiore in caso di applicazione di tariffe in base al reddito). Questi costi potrebbero essere inferiori in caso di pubblicazione di un bando di concorso per il mandato di gestione dei centri extrascolastici: in particolare per quanto attiene gli aspetti amministrativi/di coordinamento e sorveglianza amministrativa delle strutture eventuali concorrenti disporrebbero già del personale idoneo a svolgere tale funzione. In questo caso si tratterebbe di ottimizzazione di mansioni già svolte per i centri extrascolastici privati, con evidenti vantaggi, non da ultimo il risparmio di tempo e costi.

Nel costo annuo vanno inoltre computati i costi di affitto pari a fr. 89'000.- annui e di trasporto per i bambini verso centri che servono più sedi scolastiche, valutati in fr. 50'000.- ca.

Si consideri che il costo del pasto non è considerato nel calcolo appena indicato poiché di fatto si azzerà con i relativi ricavi (rette corrisposte dai genitori).

Per quanto attiene i ricavi dei genitori si considera per le valutazioni di costo un'entrata giornaliera media di fr. 20.-/bambino, escluso il costo del pasto che va considerato a parte, aspetto che porta il ricavo a fr. 441'000.-ca (48 settimane/anno moltiplicato per il numero stimato di bambini con frequentazione regolare). Si segnala che le rette a carico dei genitori sono state stimate e possono variare a dipendenza del tipo di calcolo che si intende applicare (retta fissa o retta in base al reddito).

Considerando un contributo cantonale pari al 50% il costo stimato per l'apertura di **4 centri extrascolastici per ca 92 bambini con frequentazione regolare è di fr. 245'000.-** annui (**48 settimane**) al netto dei sussidi. Si consideri comunque che in questo caso i costi per le mense dei quartieri interessati diminuirebbero poiché l'apertura del centro extrascolastico considera anche l'orario del pranzo. Si quantifica questo risparmio in fr. 30'000/40'000 considerando 40-50 bambini aggiuntivi (rispetto ai numeri dell'extrascolastico e per le sole 5 sedi interessate) durante l'orario della mensa. Tale cifra può variare a dipendenza dei numeri di iscritti al servizio di mensa SE. Resta inteso che se il centro extrascolastico di Gnosca non dovesse ricevere sussidi per una frequentazione maggiore durante l'orario mensa tale importo aumenterebbe di fr. 46'500.- portando la spesa a fr. **291'500.-**. Le cifre qui esposte si riferiscono però unicamente ai costi di gestione; per i costi complessivi – che includono interessi, ammortamenti e altri oneri, si rimanda all'ultimo capitolo, concernente l'impatto sulla gestione corrente.

Si precisa che le cifre di cui sopra possono variare qualora la frequentazione dei centri sia diversa da quella ipotizzata.

La proposta formulata dal Municipio è pertanto quella di offrire centri extrascolastici aperti 48 settimane/anno, per un costo complessivo di gestione corrente di **fr. 245'000.-**, (o eventualmente fr. 291'500.-) al netto dei sussidi, rinunciando per il momento alla gestione in proprio del medesimo (attualmente improponibile a causa della tempistica molto ristretta), ma attribuendo il relativo mandato su concorso (procedura che per quanto attiene il servizio mensa SE ha sempre dato ottimi risultati) ad associazioni già presenti sul territorio e che gestiscono centri extrascolastici. L'importo (in base ai mesi di apertura 2020) è stato considerato nel Preventivo 2020. La soluzione suggerita non significa in ogni caso l'esclusione tout court della possibilità futura di integrazione di tali compiti nell'Amministrazione comunale.

Alle cifre suindicate vanno infine aggiunti i costi legati agli investimenti necessari, indicati al punto precedente.

Come centro extrascolastico inoltre sarebbe possibile beneficiare del versamento di contributi LFam. L'ammontare massimo del contributo è comunque condizionato dal fatto che una struttura non può ricevere sussidi (comunali e cantonali) complessivi superiori all'80% dei costi.

In parallelo sarà inoltre valutata con i competenti uffici cantonali la possibilità di integrare in alcuni centri extrascolastici (Claro o Gnosca) alcune sedi di mensa SE (creando più mense satellite connesse a un solo centro extrascolastico centrale) così da attingere ai sussidi cantonali anche per il servizio mensa. Presupposto principale è che le dimensioni degli spazi mensa garantiscano il parametro unitario di 3mq/bambino, rispettivamente che venga garantito il trasporto da e per le diverse sedi al centro extrascolastico. Appare in ogni caso prematuro in questa sede indicare costi/ricavi di questa operazione. Il Legislativo sarà informato in seguito, per il tramite della Commissione della gestione.

7 Sviluppi e politica futuri

Una volta concretizzato quanto proposto con questo messaggio municipale, è intenzione del Municipio chinarsi, d'intesa con l'UFAG, sulla possibile soluzione agli ulteriori bisogni emersi dal sondaggio, in particolare l'esigenza di spazi mensa SM e di Asili nido.

Quanto indicato dovrà forzatamente considerare il bisogno specifico del territorio per rapporto alle risultanze (quartiere per quartiere) del sondaggio.

Un ulteriore tema che sarà oggetto di valutazione è inoltre l'esame del bisogno di scuola dell'infanzia a orario prolungato (aspetto sollevato con interpellanza no. 81/2018, la cui concretizzazione, se confermata, è di competenza anche scolastica), rispettivamente la disponibilità di spazi mensa SM su territorio cittadino. In questo ambito sarà comunque da valutare l'offerta già presente sul territorio, d'intesa con gli uffici cantonali competenti per la relativa offerta scolastica.

Ciò non significa necessariamente che il Comune deve prendere in carico direttamente tutte le nuove strutture, ipotizzabile è pure la valutazione e l'individuazione di eventuali strumenti che permettano di promuovere l'apertura di entità che rispondono ai bisogni indicati da parte di strutture di natura privata.

Alla luce di tutto quanto precede possiamo quindi affermare che la politica familiare rappresenta, a tutti gli effetti, un ambito verso il quale il Municipio è intenzionato a prestare anche in futuro un'attenzione particolare, poiché rappresenta un tassello importante del tessuto sociale, dell'attrattività e della qualità di vita della nostra Città.

8 Impatto sulla gestione corrente e relazioni con il Preventivo 2020

L'offerta dei Centri extrascolastici prevede per il 2020 un costo netto a carico della Città limitato a fr. 100'000 ca., in quanto si prevede di avviare l'attività unicamente a settembre 2020; questo importo è stato inserito nel Preventivo 2020 alla voce 4910.3636.008, così come illustrato ai capitoli 2.1.4 e 3.6.4 del Messaggio sul preventivo. Per contro, gli investimenti complessivi per le trasformazioni logistiche necessarie e l'arredo non sono previsti nel Piano delle opere accluso al Preventivo 2020.

Considerato il programma lavori indicato, l'intera somma d'investimento di fr. 350'000 sarà spesa nel 2020; ragione per cui l'ammortamento partirà dal 2021.

Per il calcolo dell'incidenza sulla gestione corrente, si adottano i seguenti parametri:

Tasso di interesse: 2%, calcolato sul residuo a bilancio.

Ammortamento: gli interventi contenuti nel presente Messaggio sono attribuibili a categorie differenziate degli investimenti per i quali la Città calcola gli ammortamenti; in relazione all'applicazione del MCA2, l'obiettivo è quello di differenziare le varie spese in modo più puntuale rispetto al passato, in modo da applicare il tasso d'ammortamento più appropriato. In effetti, se con MCA1 era prassi adottare il sistema della preponderanza e il tasso d'ammortamento veniva applicato all'intera opera in base a quale categoria appartenesse la maggioranza della spesa, con MCA2 si invita a differenziare per quanto fattibile le differenti parti d'opera per applicare ad ognuno il tasso d'ammortamento adeguato. Le nuove basi legali sono dettate dall'art. 165 LOC e dal relativo art. 17 del Regolamento sulla gestione finanziaria dei Comuni e queste chiariscono che per tutti gli investimenti viene applicato il metodo dell'ammortamento a quota costante, calcolato di principio sulla durata di vita del bene.

In applicazione delle nuove basi legali e del principio di calcolo fissato dal MCA2, il calcolo dell'ammortamento dell'investimento qui proposto è ipotizzato come segue:

Tipologia	Importo	Durata	Ammort. annuo
Investimenti edili	158'100	33	4'791
Cucina, riscaldamento, ventilazione Semine	51'900	20	2'595
Arredi	140'000	20	7'000
TOTALE ammortamenti annuali			14'386

Per quanto riguarda i **costi d'interesse**, essi sono calcolati come costo teorico sul residuo a bilancio; questo implica un dato medio per i primi 10 anni di **fr. 5'418 annui**.

Per quanto concerne gli oneri di gestione e manutenzione, là dove non inclusi nei contratti d'affitto, sono stimati complessivamente oneri **fr. 4'500 annui**.

In sintesi, si riassume l'impatto sulla gestione corrente (aumenti di spesa):

- Ammortamento (dato costante annuo)	fr. 14'386
- Interessi (dato medio su 10 anni)	fr. 5'418
- Manutenzione e gestione (stima dato annuo)	fr. 4'500
- Affitti	fr. 89'000
- Trasporti	fr. 50'000
- Gestione	fr. 794'000
- Pulizia e amministrazione	fr. 150'000
- Rette incassate	fr. - 441'000
- Contributo cantonale (caso peggiore: escluso Gnosca)	fr. - 350'500
- TOTALE	fr. 315'803

Complessivamente quindi, il progetto presentato comporta un costo annuo a regime (a partire dal 2021) stimato in fr. 315'800 ca. qualora il Centro di Gnosca non venisse riconosciuto e quindi sussidiato dal Cantone. L'impatto si ridurrebbe a fr. 269'500 ca. qualora questo Centro venisse per contro riconosciuto.

9 Dispositivo

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler **risolvere:**

1 - È approvato il principio della creazione e la relativa impostazione di 4 Centri extrascolastici ubicati all'interno delle sedi scolastiche SE di Gnosca e di Bellinzona Semine, rispettivamente negli stabili patriziale del quartiere di Claro e di Viale Giuseppe Motta nel quartiere di Bellinzona.

2 - Si da incarico al Municipio di elaborare i capitolati e i concorsi per l'attribuzione della gestione dei 4 centri a enti no profit riconosciuti.

3 - Sono approvati il progetto, la relazione tecnica e il preventivo di spesa definitiva necessari per la relativa concretizzazione.

4 - È concesso al Municipio un credito di CHF 350'000.- (IVA, onorari e spese inclusi) per l'esecuzione dei lavori, da addebitare al Conto degli investimenti del Comune.

5 - Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

6 - L'importo per il contributo comunale ai costi di gestione corrente, al netto dell'utilizzo degli incentivi cantonali, viene iscritto nei conti preventivi 2020.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi

Allegato: documento riassuntivo